

## **GRUPPO DI LAVORO**

### ***LA RIABILITAZIONE: FOCUS SU ATTIVITA' E RISULTATI***

#### **PREMESSA**

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un cambio di passo nella riabilitazione legato all'articolarsi delle proposte riabilitative, all'incremento degli studi e alle innovazioni introdotte. Inoltre, la proposta di un modello biopsicosociale ha avuto un impatto significativo non solo sull'assessment ma anche sulle azioni abilitative e riabilitative, sulla definizione delle buone prassi. Ha portato, infatti, alla formulazione di Linee Guida Nazionali che propongono una riabilitazione trasversale, una presa in carico onnicomprensiva e individualizzata, un coinvolgimento dell'utente e della sua famiglia.

Tutto ciò coinvolge direttamente anche gli psicologi in quanto, come sottolinea la Legge 56/89, le attività professionali previste includono "l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità" (Art.1).

Nella letteratura internazionale il dibattito e l'approfondimento sulla riabilitazione psicologica è molto vivace e costruttivo. Ci riferiamo qui, per esempio, alla proposta di modelli riabilitativi orientati alle risorse del cliente, alle sue relazioni con l'ambiente, alle esperienze e alle rielaborazioni personali delle stesse, alla ridefinizione degli obiettivi riabilitativi, ad una maggiore apertura ad interventi di prevenzione e promozione del benessere. Centrali al riguardo sono anche gli approfondimenti e i documenti prodotti dal gruppo di lavoro della Divisione 22 (Rehabilitation Psychology) e dai membri della Prevention Section interna alla Divisione 17 (Counseling Psychology) dell'American Psychological Association.

#### **OBIETTIVI**

- *Identificare* ambiti lavorativi in cui vengono realizzate le attività e destinatari, approcci e principi teorici di riferimento, domini di funzionalità e dimensioni psicologiche privilegiate
- *Descrivere le buone prassi riabilitative* con particolare riferimento a tecniche e procedure, strumenti e modalità per la verifica di efficacia delle azioni intraprese
- *Descrivere lo stato dell'arte* ponendolo in relazione con le più recenti Linee Guida Nazionali
- *Contribuire alla diffusione* dei principi e delle pratiche di qualità ed alla promozione della specificità della Riabilitazione Psicologica

#### **METODI:**

- Coinvolgimento di esperti del settore
- Messa a punto di uno strumento da inviare ai colleghi per la raccolta delle informazioni
- Analisi dei dati raccolti

**TEMPI:** Il gruppo avrà durata di 9 mesi, con incontri mensili.

#### **INDICATORI DI PROCESSO:**

- Costruzione e confronto con la letteratura relativa ai principi e alle buone prassi proposte in ambito internazionale.
- Individuazione e descrizione di compiti e funzioni svolte dello psicologo nei contesti riabilitativi

#### **INDICATORI DI RISULTATO**

Redazione di un documento condiviso volto alla descrizione dello stato dell'arte

Connotazione della funzione riabilitativa dello psicologo e della specificità della figura professionale, anche in relazione con le indicazioni contenute nelle Linee Guida Nazionali

Organizzazione di un evento conclusivo finalizzato alla diffusione dei risultati, all'analisi dei bisogni formativi e di aggiornamento